



Il dispositivo consente di abbattere il rischio di cadute durante lo spostamento dei prefabbricati

Da Manini un sistema innovativo per ridurre gli infortuni sul lavoro

di **Flavia Pagliochini**

ASSISI

■ Ridurre il rischio di cadute dall'alto durante le fasi di spostamento degli elementi prefabbricati nell'area stoccaggio, mettendo gratuitamente a disposizione delle aziende del settore un dispositivo che, nelle intenzioni della Manini Prefabbricati che lo ha realizzato in collaborazione con la Usl Umbria 1, le rappresentanze dei sindacati dei lavoratori e con Pegaso srl, società specializzata in sistemi anticaduta, è concepito come un sistema innovativo di prevenzione degli infortuni.

Il sistema è costituito principalmente da tre elementi: una linea vita rigida di classe D, un dispositivo anticaduta di tipo retrattile e un'imbracatura anticaduta.

La grande particolarità è costituita dall'applicazione della linea vita rigida direttamente sul carro ponte. Questa implementazione si affianca alla dotazione di un sistema di controllo da remoto del dispositivo retrattile, consentendo di utilizzare il nuovo sistema protettivo su tutta l'area di stoccaggio dei prefabbricati.

Il progetto è frutto dell'impegno dell'azienda che "consi-

dera la sicurezza e il benessere dei collaboratori una priorità assoluta. Una soluzione utile a tutti gli operatori del settore che viene messa a disposizione di tutti i prefabbricatori - ha spiegato l'amministratore delegato, Manuel Boccolini - perché la sicurez-

za non può e non deve avere aspetti commerciali".

Il nuovo dispositivo nasce dalla consapevolezza che le operazioni di movimentazione dei prefabbricati presentano da sempre un livello di criticità tra i più elevati in tutto il panorama industriale. Questo è il motivo per cui, nell'ambito di una più gene-

rale e costante ricerca di soluzioni protettive, il management Manini si è focalizzato con particolare attenzione sugli aspetti che riguardano la movimentazione di prodotti che possono raggiungere anche i 30 metri di lunghezza e svariate decine di tonnellate di peso. Una realtà che richiede l'adozione di tecniche all'avanguardia per salvaguardare la salute e l'integrità fisica dei dipendenti. Secondo un report dell'Inail del 2018 che ha preso in esame i dati 2008-2012, in riferimento al periodo 2008/2012, gli infortuni dovuti alla caduta dall'alto dei gravi rappresentano il 16,8% dei 1.649 eventi mortali accaduti in



quegli anni. I settori maggiormente colpiti sono quello delle costruzioni, il 35,1%, il comparto manifatturiero, il 29,6%, e quello agricolo, il 16,8%; nel 54,1% dei casi la caduta dall'alto avviene proprio durante la movimentazione dei carichi in ogni sua fase.

“Noi siamo impegnati ogni giorno per evitare che avvengano fatti irreparabili”, ha aggiunto Boccolini. “Sono quasi 700 le persone decedute sul lavoro dall'inizio dell'anno: sono dati drammatici”.



Sicurezza sul lavoro Dispositivo innovativo realizzato dall'azienda assisana Manini Prefabbricati per ridurre i rischi di caduta per gli operai